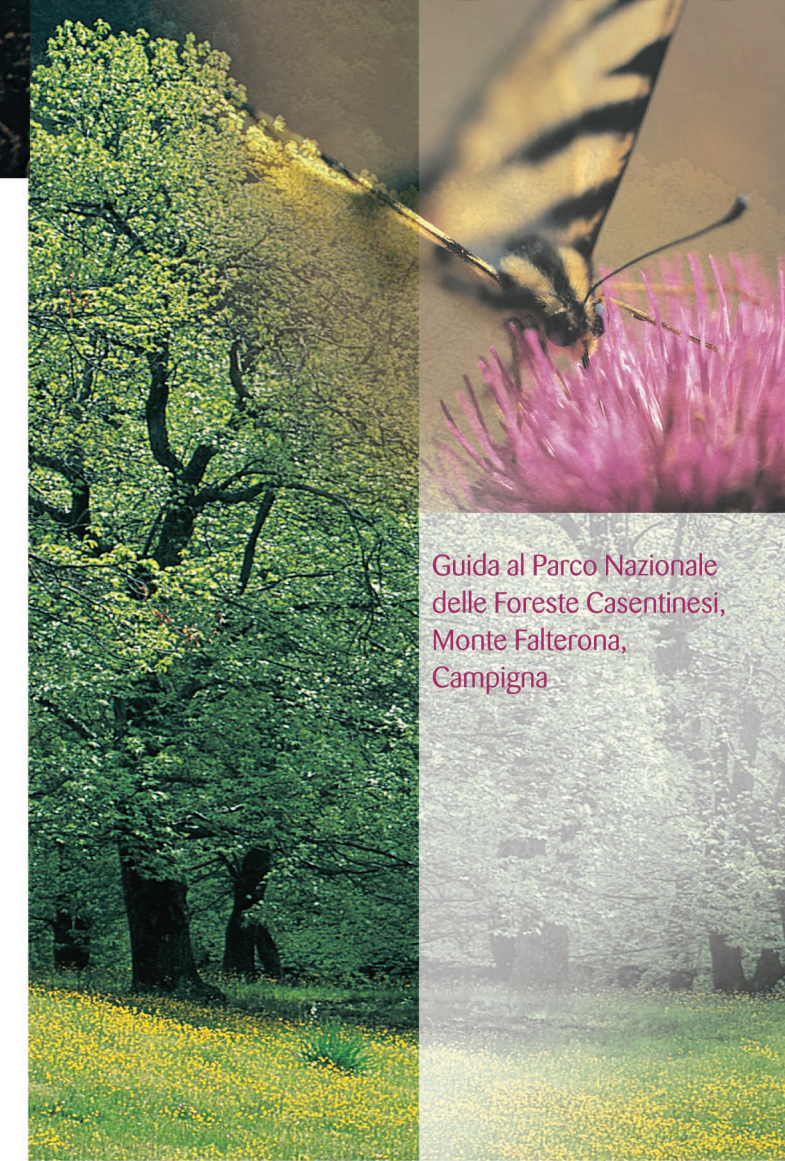




Foreste Casentinesi
Parco Nazionale

Vivere la natura



Guida al Parco Nazionale
delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona,
Campagna

Foto C.F. AVIS Bibbiena

SEDE ENTE PARCO
Via G. Brocchi n. 7 - 52015 Pratovecchio (AR)
Tel. 0575 50301 - Fax: 0575 504497
e-mail: infosede@parcoforestecasentinesi.it

SEDE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO
Via Nefetti n. 3 - 47018 Santa Sofia (FC)
Tel. 0543 971375 - Fax: 0543 973034
e-mail: info@parcoforestecasentinesi.it

Il Parco in Internet
www.parcforestecasentinesi.it

CENTRI VISITA:
Bagno di Romagna
Via Fiorentina, 38 - 47021 Bagno di Romagna (FC)
Tel. 0543 911304 Fax 0543 911026 - Aperto tutto l'anno

Badia Prataglia
Via Nazionale, 14/A - 52010 Badia Prataglia / Poppi (AR)
Tel. e Fax 0575/559477 - Aperto da marzo a dicembre

Premilcuore
Via Roma, 34 - 47010 Premilcuore (FC)
Tel. 0543/956540 - Apertura stagionale

Castagno d'Andrea
Via della Rota, 8 - 50060 Castagno d'Andrea / San Godenzo (FI)
Tel. e Fax 055 8375125 - Apertura stagionale

Santa Sofia
Via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC)
Tel. 0543 970249 - Apertura stagionale

PUNTI INFORMAZIONE:
Ufficio Turistico di Pratovecchio
Via G. Brocchi, 7 - 52015 Pratovecchio (AR) Tel. 0575 503029
Aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00

Carnaldoli Loc. Carnaldoli - 52010 Poppi (AR)
Tel. 0575 556130 - Apertura stagionale

Campagna Campagna, Via Centro - 47010 S. Sofia (FC)
Tel. 346 6031097 - Apertura stagionale

San Benedetto in Alpe
Viale Acquacheta, 6 - 47010 San Benedetto in Alpe (FC)
Tel. 349 7667400 - Apertura stagionale

Chiusi della Verna
Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo
Tel. 0575 520511 - 334 6784791 - Apertura stagionale

Tredozio
Via XX Settembre, 62 - 47019 Tredozio (FC)
Tel. 333 8827033 - Apertura stagionale

Londa
Loc. Parco del Lago - 50060 Londa (FI)
Tel. 055 8351202 - Apertura stagionale

PLANETARIO DEL PARCO:
Stia
Via Montegrappa, 2 - 52017 Stia (AR)
Tel. e Fax 0575 504596
Aperto su prenotazione

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COORDINAMENTO TERRITORIALE PER L'AMBIENTE
Uffici: Pratovecchio Tel. 0575 582706 - S.Sofia Tel. 0543 970769

CORPO FORESTALE DELLO STATO
UFFICIO TERRITORIALE PER LA BIODIVERSITÀ di Pratovecchio
Tel. 0575 583763 - 0575 582504

Il Parco in Italia



Foto di G. Giacomini

Foto di A. Barghi

Foto di G. Giacomini

Il Parco

Il verde crinale
tra Romagna e Toscana

Centri Visita

Le porte d'accesso
al Parco

Foto di A. Barghi

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna copre un'area di circa 36.000 ha, equamente divisa fra l'Emilia Romagna e la Toscana, comprendente territori delle province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. Si estende lungo la dorsale appenninica tosco-romagnola, scendendo ripidamente lungo le vallate parallele del versante romagnolo e in maniera più graduale nel versante toscano, che si presenta con pendii più dolci, fino all'ampio fondovalle formato dall'Arno.

Il paesaggio è caratterizzato dalle rocce sedimentarie, prevalentemente arenarie intercalate a marna, che in Romagna appaiono frequentemente con caratteristiche scarpate stratificate, o con crinali spogli. È differente la conformazione nella zona sud-est del Parco, dove il Monte della Verna, con le sue rupi calcaree, si distingue in un paesaggio con ampie pendici tondeggianti interrotte da erosioni calanchive, che rivelano la presenza di argille.

Il Parco eccelle, dal punto di vista naturalistico, come una delle aree forestali più pregiate d'Europa, il cui cuore è costituito dalle Foreste Demaniali Casentinesi, al cui interno si trova la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino, istituita nel 1959. È anche un territorio con centri abitati ricchi di storia e di testimonianze artistiche e architettoniche, che si offrono al visitatore in una meravigliosa cornice naturale, ricca di flora e di fauna, tra cui spicca la più importante popolazione di lupo dell'Appennino settentrionale, nonché l'eccezionale presenza di cinque specie di ungulati: cinghiale, capriolo, daino, cervo e muflone.

Il Parco spicca, dal punto di vista naturalistico, come una delle aree forestali più pregiate d'Europa

Ci sono all'interno del Parco due poli di grande fascino ed importanza spirituale: il Santuario della Verna, donato a San Francesco dal conte Orlando Cattani di Chiusi nel 1213 come luogo di eremitaggio, che si erge sull'orlo di selvagge balze rocciose e, alle cui spalle, si può ammirare la secolare selva di abeti e faggi conservata intatta per quasi otto secoli dai monaci francescani; l'Eremito di Camaldoli, fondato nel 1012 da San Romualdo, il quale si ritirò in questo luogo splendido circondato da folte selve di abeti. La cura del bosco si è penetrata nei secoli con la regola dell'ordine camaldolese. Questa foresta ha anche rappresentato l'unica vera ricchezza di questo territorio, poiché forniva legname di ottima qualità e dava quindi da vivere alla gente di montagna.

Il Parco comprende un'area nella quale l'uomo ha sempre vissuto e lavorato, ed è questo il motivo della presenza dei numerosi ruderi e borghi abbandonati nel suo territorio. A causa del massiccio esodo che si è verificato a partire dal secondo dopoguerra, il numero degli attuali abitanti del Parco è ridotto a circa 1.500 persone.

L'area protetta si può visitare con piacevoli escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo o, in inverno, con gli sci da escursionismo lungo i circa 600 chilometri della rete sentieristica.



LEGENDA

- Sede del Parco
- Stazione Forestale
- Centro Visita o Punto Informazioni del Parco
- Campeggio
- Ospedale
- Sentiero natura
- Giardino botanico
- Area attrezzata camper
- Area attrezzata Picnic